

I.I.S. "Via delle Scienze" di Colleferro

**Antologia
del Concorso
di Poesia**

**Quale sarà
il tuo
verso?**



1^a Edizione

**in occasione della Giornata Mondiale della Poesia
21/26 marzo 2024**

Gli alunni del Liceo *G. Marconi* e
delle Scuole Medie del circondario

in una

Antologia della
1^a Edizione del Concorso
di Poesia

**Quale sarà
il tuo
verso?**

a cura dell'I.I.S. "Via delle Scienze"

© “Quale sarà il tuo verso?” (1ª Edizione) 2024

Antologia di versi composti dagli studenti del Liceo *G. Marconi* e delle Scuole Medie del circondario.

I.I.S. “Via delle Scienze”

Via della Scienza e della Tecnica s.n.c.

Colleferro

www.marconicolleferro.edu.it

Ohimè! O vita!

Ohimè! O vita! Per queste domande sempre ricorrenti,
per la folla infinita di infedeli, per le città piene di sciocchi,
per il mio continuo rimproverarmi (poiché chi è più sciocco di me e più infedele?)
per gli occhi invano assetati di luce, per gli oggetti perfidi, per la lotta sempre rinnovata,
per gli scarsi risultati di tutti, per le sordide folle che vedo attorno a me avanzare con fatica,
per gli anni inutili e vuoti di coloro che rimangono, con il resto di me avvinghiato,
la domanda, ohimè! Così triste, così ricorrente – cosa c'è di buono in tutto questo? Ohimè! O vita!

Risposta

Che tu sei qui – che la vita esiste, e l'identità, che il potente spettacolo continua, e tu puoi contribuire con un verso.

Traduzione di Antonio Troiano

Da Walt Whitman, *O Capitano mio Capitano*, a cura di Antonio Troiano, Crocetti 1991

Prologo

La Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'Unesco nel 1999, si celebra il 21 marzo, il primo giorno di Primavera.

La poesia è in grado di andare oltre i confini, le lingue e le differenze, portando con sé un ideale di bellezza che diventa globale. Attraverso l'universalità unificante del verso, si può veicolare un messaggio di pace, di scambio interculturale, di dialogo tra i popoli.

La celebrazione della *Giornata Mondiale della Poesia* rappresenta “l'incontro tra le diverse forme della creatività, affrontando le sfide che la comunicazione e la cultura attraversano in questi anni. [...] Tra le diverse forme di espressione, infatti, ogni società umana guarda all'antichissimo statuto dell'arte poetica come ad un luogo fondante della memoria, base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica” (Giovanni Puglisi, già Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco).

Il presente volume, che raccoglie i componimenti selezionati della prima edizione del concorso di poesia “Quale sarà il tuo verso?”, è diviso in due sezioni:

Dedicato a...

Rivisitando...

DEDICATO A...
Liceo G. Marconi
Biennio

Eco

E infine guarderò il Sole
tramontare
su questa terra
un'ultima volta.

Non altro il mio orecchio udirà
che la voce tua soave,
non altro le mie mani toccheranno
che la pelle tua delicata,
ed altro profumo mai sentirò
che quello dei capelli tuoi splendidi.

Con me non resterà niente
se non il ricordo
di quanto ti ho amata.

Damiano Addesse - 2S
(Primo classificato)



Ho provato ad amarti

Ho provato ad amarti
nonostante gli sbagli.
Cercavi un modo per allontanarti
ma lo riempivi di tagli.
Cuore mio, come hai sopportato tutto questo
senza frantumarti in mille pezzi?
Non te l'ho mai chiesto,
perché non sai quanto saperlo mi spezzi.
Malgrado il dolore provocato
io ti amo ancora
e nonostante il nostro passato
rimani comunque la mia persona.
Ricordo le tue dediche
ricche di bugie tra le frasi poetiche.
Ma solo una era veleno,
“piove sempre, ma se guardi bene ma se guardi bene c'è
l'arcobaleno”

Ludovica Dragone - 2D
(Seconda classificata)



Ora mai ...

Ho dedicato a te ogni mio traguardo
credendoti vicino, anche col solo sguardo.
Ho dedicato a te ogni mio sorriso,
anche se di lasciarmi andare avevi già deciso.
Ho dedicato a te ogni momento,
ogni mio silenzio, ogni mio turbamento.

A te dedico questo mucchio di parole,
disperse nel mare,
lo stesso che intravedo nei tuoi occhi.
Alcune volano nel cielo,
altre cadono e si rifugiano nel mio cuore.

A te dedico la luce del giorno,
ogni alba e tutt'intorno.
Ogni tramonto
perché tu possa capire quel che ti racconto.

E adesso cado io, nelle tenebre più profonde
perché tu possa accorgerti di me, delle mie onde.
O Luna mia, mia dolce beata,
cedimi alla malinconia che sfiora l'anima amata.

Sara Cipriani - 2B
(Terza classificata)



Marlboro

Nonno, fin dalla nascita ti vidi con una di quelle in mezzo
alle labbra
per salutarti un'ultima volta in mezzo alla campagna.
Lì, sopra di te, cresceva un cumulo di erba verde,
e su quel verde i tuoi cari lasciarono la tua assassina.
Mi insegnasti a camminare e a volare
ma in volo, tu rimanesti con i piedi a terra.
Nei sogni tu mi appari
e nella quiete della notte i miei occhi si bagnano.
Capita di vederti in mezzo alla folla
ma è solo la mente che immagina ciò che ormai ha perso.
Non feci in tempo a dirti "ti voglio bene"
pensavo di aver con te ancora del tempo.
Mi manchi.

Redjan Osmani - 2B (Menzione)



Willy un ragazzo dal cuore d'oro

Willy un ragazzo dal cuore d'oro
ucciso da quattro ragazzi
con violenza e tanto odio.
Per un amico ha dato la sua vita
in un gesto d'altruismo
e carità infinita.
Non ci ha pensato un secondo:
ha lottato come un leone mai stanco
ma la sua vita è stata spezzata dal branco.
Giustizia per Willy, giustizia per un ragazzo
che ha reagito verso un mondo pazzo.
Giustizia per Willy:
ora ci sono solo fiori
ma il suo sacrificio scaldierà per sempre
i nostri cuori.

Ludovica De Carolis - 2B (Menzione)



Liceo G. Marconi

Triennio

La (im)perfezione della mia agonia

Nell'abisso qual è la mente, svanisce il desiderio
e i tuoi bisogni diventano niente.
Il vuoto si fa spazio in un vortice che non ha fine
ti risucchia e ti porta via
Ecco come nasce la mia agonia.

È un mostro più grande di te
che si impossessa di tutto quello che sei
con le sue mani sporche del tuo dolore
ti stringe la gola
e non ti lascia mai sola.

Ti dicono che sei malata ma tu non ci credi
pensi di essere tu stessa la colpevole dello strazio in cui vivi
sei malata di anoressia
ma è la tua mente
che desidera porre fine
alla tua vita ormai inesistente.

Ma è proprio ora nella mia vulnerabilità
che scopre la forza della mia imperfezione
affronto il passato, abbraccio il presente
e mi dirigo verso un futuro non più sofferente.

Alessia Giannino - 3 T
(Prima classificata)



Sangue sul suolo

Sangue sul suolo,
urla nel vento,
ombre di dolore,
un triste cimento.

Guerra crudele,
semina distruzione,
abbraccia la pace,
un ardente invocazione.

Piero Cappuccio - 4M (Secondo classificato)



Impervio monte scalerai senza paura

Impervio monte scalerai senza paura
e raggiunta la vetta scorgerai l'alba del domani,
ma, ricordati, giunto a la cima di te abbi cura
chè facile inciampare in pensieri lontani.

Da lì ogni sentiero si aprirà al tuo sguardo,
viaggiatore alla ricerca del tuo traguardo.
Voltati, però, a riveder il tuo cammino,
come a voler tornar ignaro bambino.

Sii nocchiero in un mare in tempesta,
e prode navigante d'amore.
Sii vagabondo, pensator o musicista
o pittore di colore.

Solca l'aria e graffia il vento
tu, che saprai far valere il nostro talento;
ché 'l grande saggio nonché nostro maestro
vive la vita cercando sé dentro!

Quindi inizia a sognare, apri le ali
e vola là, nei mari abissali,
e senti il tuo cuore sì da capire,
che tra me e te, non c'è alcun confine!

Andrea Priori - 3 D (Terzo classificato)



Scuola media

Classi Prime

Il mare

Amo il rumore del mare,
che come un direttore d'orchestra dirige i miei pensieri
facendoli danzare.
È l'unico silenzio che mi sa parlare,
un tramonto che mi sa ascoltare.

**Rangelov Yotko Yotkov - 1 I - I.C. "Margherita Hack" -
Colleferro
(Primo classificato)**



I miei gatti

All'interno di casa mia
di gatti ce ne sono a fantasia:
due femminucce e un maschietto
che vivono tutti sotto il nostro tetto.

Lucky, il grande micio rosso,
scappa sempre a più non posso,
di indole tanto pauroso
ma anche molto affettuoso.

Zelda, la più piccola di casa,
il suo gioco su questo si basa:
agli altri gatti tendere agguati

per farli scappare esasperati.

Infine Rosy, una vera leonessa,
modi regali, da principessa,
la ciotola vorrebbe sempre piena
per fare colazione, pranzo e cena.

I miei gatti son la mia vita,
li amo tutti con gioia infinita,
con un gatto trovi il vero amore,
di felicità ti riempie il cuore.

Valerio Festuccia - 1C - I.C. "Leone XIII", plesso
Montelanico
(Secondo classificato)



Piccolo grande uomo

A te piccolo uomo che abiti questo pianeta
e che di ogni cosa ti credi profeta,
io rivolgo il mio pensiero
tra dubbi, timori e ottimismo leggero.
Come fai a non apprezzare, oh piccola creatura,
il dono di questa splendida natura?
I bellissimi colori del Creato,
l'azzurro del cielo, il blu del mare, il verde del prato.

E che dire degli animali, delle piante e di tutta la
biodiversità;

a me lascia senza fiato tutta questa immensità!

E invece tu che fai?

Inquini e non ti fermi mai.

Tra CO₂, petrolio e metano

il mondo sta per esplodere come un vulcano

e con tutta questa plastica,

che anche tuo figlio alla fine mastica,
uccidi i pesci del mare:
questo delirio devi fermare!
Sei grande e lo sai,
ma se continui a comportarti così sempre piccolo
resterai.

Flavia Cianfoni, 1F - I. C. "Margherita Hack" - Colleferro
(Terza classificata)



"La mano"

Mano per scrivere,
mano per impugnare una matita
e colorare i sogni della vita.
Mano per aiutare...
mano per proteggere
un dono prezioso,
per non essere triste,
ma solo gioioso.
E quando
tutto intorno tace...
mano per fare la pace.
Mano che stringe il cuore...
per regalarti...
un mondo di amicizia
e d'amore.

Davide Fabrizi - 1C - I.C. "Leone XIII", plesso Montelanico
(Menzione)



Scuola media

Classi Seconde

La fiamma

Simpatica, gioiosa, ballerina
si alza presto la mattina
per regalare un po' di tepore
alla colazione fatta con amore.
Si nasconde, riappare e fa capolino
tra la legna profumata del mio camino.

Si tinge di blu, rosso e arancione
mentre la saluto mangiando un boccone.
Dopo la scuola è lì che mi aspetta
mentre pranzo sempre di fretta.

Adesso è calda, bollente e scoppietta
si gira, si alza e fa una piroetta
Lo sa bene che devo studiare
e sembra dirmi: "Resta non andare
non lasciarmi sola senza di te
ci vediamo fra un po' per un thè?"

Ed arriva pian pian la sera
il momento più bello, sono sincera.
Quando tutti seduti sul divano
le cose del giorno ci raccontiamo
e lei che curiosa ci ascolta
sempre, ogni sera, ogni volta!

Cacciotti Viola - 2A - I.C. "Leone XIII" - Carpineto
(Prima classificata)



L'amore

Sotto il cielo d'azzurro colore
s'insinuava amore,
un dolce fiore,
baci rubati,
un tenero ardore ...
insieme noi,
eterno splendore.

Federico Colaiacomo - 2C - I.C. "Leone XIII", plesso
Montelanico
(Secondo classificato)



Dedicata a... noi

A noi che siamo il futuro di domani,
che scriviamo questi versi,
e ci battiamo per esser diversi.

A noi che confidiamo nell'altro,
che diamo alla fiducia un significato speciale.
A noi che faremo molti errori,
e forse rimedieremo anche a quelli di altri.

A noi a cui piace guardare il cielo
e sperare di vedere l'arcobaleno.
A noi ragazzi che crediamo nella pace
e speriamo in un futuro che ci piace.

A noi ragazzi che sogniamo il cambiamento,
e cerchiamo di vederlo in ogni momento.

Ricci Valeria - 2 A - I.C. "Leone XIII" - Carpineto
(Terza classificata)



Il tuo sorriso

Toglimi la passione, l'amore
ma non togliermi il tuo sorriso
quello che mi mette di buonumore
perché ti illumina il viso

Mi crea gioia e serenità
e loavrò con me in ogni cosa che accadrà
è un segno di affetto o di amicizia
non è un segno di malizia.

Quel sorriso è radioso, buono e sincero
è un distinguo di cui vai fiero
È come un sole che fa capolino
nei momenti di declino

Il tuo sorriso è contagioso
e riempie il cuore bisognoso
Dona soprattutto a chi non lo ha il sorriso
perché avrai, sempre, luce sul viso.

Clarissa Saccucci - 2 A - I.C. "Leone XIII" - Carpineto
(Menzione)



Scuola media

Classi Terze

Libertà

Avvertire il vento sul mio corpo
Mi fa sentire me stessa....

Correre come cavallo selvaggio
In mezzo a prati verdi
Senza ascoltare nessuno
Mi fa sentire me stessa...

Essere sola e fiutare l' odore delle onde del mare
Come un lupo lontano dal suo branco
Mi fa sentire me stessa.....

Urlare nel cuore stanco in silenzio
Sorridere tra le lacrime
Mi fa sentire me stessa....
Questa per me è libertà.

Selvaggia Fosconi - 3C - I.C. "Leone XIII", plesso
Montelanico
(Prima classificata)



Dedicata a... A chi non c'è più

Dedicato a quella foto sempre uguale
a quella persona che non potrà più ritornare
a quei momenti che appartengono al passato
che rimangono nei cuori di una mamma e di un papà
rassegnato.

Ormai hanno capito cos'è successo
il loro amato figlio, purtroppo, non lo rivedranno più....
non c'è più....

Insieme a loro c'è un'intera famiglia che li sostiene
e nonostante la sofferenza, dà loro un mondo di bene
è questa la forza dell'insieme
amore e cuore come cura al dolore.

E ormai anche se quel posto a tavola rimane vuoto
il suo ricordo riempie comunque i luoghi più nascosti
del cuore e accade uno strano fuoco
in memoria di quello che è stato " un grande uomo".

Simone Galeotti - 3A - I.C. "Leone XIII"- Carpineto
(Secondo classificato)



RIVISITANDO...

Scuola media

Le lacrime di San Lorenzo

San Lorenzo, io lo so perché
tu avvolgi la terra con lacrime stellate,
il tormento di povera gente caduta
in un sonno eterno ti assale.

Tornava un bambino alla sua casa,
ma non la trovò più.
Al suo posto solo macerie
e una voragine nel terreno che
tutto aveva inghiottito!

Soldati a cui è stata tolta la vita
senza nessuna pietà,
e dal cielo una pioggia di missili
che l'aria avvelenava!

E tu cielo, di fronte allo strazio
di uomini, donne e bambini,
cosa fai?
Piangi, piangi lacrime amare perché
le guerre distruggono, annientano e uccidono
e nulla risolvono mai....

Felici Giorgia - 3A - I.C. "Margherita Hack"- Colleferro



Liceo G. Marconi

Il mito perduto di Zagreo

Zagreus, di Zeus o d'Ade figlio,
dio ctonio dei campi di Grecia,
il mito tuo a Creta comincia;
d'aurea terra ellenica fosti 'l germoglio

di storia trita. Si sparse la voce
che dell'universo dovevi essere
l'erede, il sommo ispiratore;
il Fato celeste riserva a te fine atroce.

Di selvaggina per selve andavi
A caccia per imbandir rituali,
partecipavi a feste mortali
e spesso in fiera ti tramutavi;

ma Moira nera d'un tratto a te
vien per mano di Crono i compagni,
i Titani gelosi, in corpo sì magni;
pugnai dal Tartaro ti dà la morte.

Divorano il tuo corpo, o Zagreo,
ma il tuo cuor non alge, batte
in Bacco, di Semele beve il latte;
sol ti ricordano gli adepti di Orfeo.

Riccardo Zanca - 4S



Ringraziamenti

Si ringraziano gli studenti, che si sono messi in gioco rispondendo all'invito della musa poetica, e i colleghi di Lettere e Arte che hanno contribuito con passione e dedizione alla creazione del presente volume.